Trento: un accordo per favorire l'accesso al credito delle imprese femminili

12 giugno 2014

Il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, i Confidi e Cassa Centrale Banca insieme per agevolare le donne che fanno impresa.Â Nel corso del convegno sull'imprenditoria femminile, svoltosi martedÃ¬ 10 giugno presso la Camera di commercio di Trento, Ã¨ stato dato questo importante annuncio. Il problema dellâ€™accesso al credito Ã¨ una delle maggiori difficoltÃ con cui le imprese si confrontano quotidianamente e questo problema sembra accentuarsi quando la titolare dellâ€™azienda Ã¨ una donna. Per appianare almeno in parte i maggiori ostacoli che deveÂ affrontare unâ€™imprenditrice e colmare parzialmente le disparitÃ di genereÂ presenti anche in questo ambito, in Trentino Ã¨ stato firmato un accordo tra il Comitato perÂ la promozione dellâ€™imprenditoria femminile (CIF) â€“ istituito presso la Camera diÂ Commercio di Trento â€“, i Confidi (Cooperativa artigiana di Garanzia,Â Confidimpresa, Cooperfidi) e Cassa centrale banca-Credito cooperativo delÂ Nord Est, per conto delle Casse rurali trentine.

I lavori del convegno sono stati aperti da Claudia Gasperetti, che ha illustrato la struttura delÂ Comitato per la promozione dellâ€™imprenditoria femminile, di cui Ã¨ Coordinatrice,Â ha ricordato le iniziative svolte a sostegno delle attivitÃ gestite da donne e qualiÂ sono gli strumenti a loro disposizione. â€œIl quadro locale aggiornato al dicembreÂ 2013 â€“ ha spiegato Gasperetti â€“ ci dice che in Trentino ci sono 9.490 imprese femminili attive che rappresentano il 20% del totale di quelle operanti sulÂ territorio. In provincia di Bolzano questa percentuale sale al 21,8% e a livelloÂ nazionale raggiunge quota 24,3%.
Lâ€™incidenza delle imprese femminili in Trentino Ã¨ quindi minore, ma dal 2003 adÂ oggi Ã¨ stata registrata una crescita sensibile, passando dal 18,8% del 2003, alÂ 19,8% del 2012, fino ad arrivare al 20% rilevato a dicembre 2013.

Nel quarto trimestre 2013, le nuove imprese femminili iscritte in provincia di Trento sono risultate 187 con un aumento del 23,8% rispetto al dato delle iscrizioni relativo allo stesso trimestre dellâ€™anno precedente. A livello nazionale Ã¨ stato invece registrato un calo pari allâ€™1,1%, un valore che testimonia come la nostra provincia stia recuperando terreno rispetto allâ€™Italia nel suo complesso inÂ

termini di presenza imprenditoriale femminileâ€•. (Dati Infocamere elaborati dallâ€™Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento).Â

Â

Lâ€™intervento di Patrizia Montermini, tributarista Lapet e rappresentante ABI allâ€™interno del CIF, ha illustrato lâ€™impegno dei Comitati per la promozione dellâ€™imprenditoria femminile per il credito alle donne che gestiscono unâ€™attivitÃ .Â

â€œRecenti indagini effettuate da Confcommercio e Artigiancassa â€“ ha spiegato Montermini â€“ confermano un numero ridotto di imprenditrici che richiedono credito ed evidenziano come, a livello nazionale, solo il 37,60% di tali richieste abbia avuto esito positivo nel settore commercio, percentuale che scende sotto il 20% nel settore artigianato.Â

Per fare fronte a questo problema, nel marzo 2013 Ã¨ stata istituita la Sezione speciale del Fondo di garanzia dedicata alle imprese femminili e, nel giugno 2013, Unioncamere ha organizzato una giornata formativa per le componenti dei CIF in modo da illustrare loro quali fossero i mezzi giÃ disponibili per facilitare lâ€™accesso al credito delle imprenditrici. Successivamente, Ã¨ stato siglato un protocollo dâ€™intesa per lo sviluppo e la crescita dellâ€™imprenditorialitÃ e lâ€™autoimpiego femminili tra Ministero dello sviluppo economico, ABI, Confindustria, Rete imprese Italia, Alleanza delle cooperative italiane.Â

Prendendo spunto da queste iniziative nazionali â€“ ha concluso Patrizia Montermini â€“ il CIF di Trento ha deciso di contattare Cassa Centrale Banca â€“ che riunisce tutte le Casse rurali trentine, coprendo il 60% delle richieste di

finanziamento della nostra provincia â€“ per trovare un accordo capace di semplificare lâ€™accesso al credito per le imprenditrici e le professionisteâ€•.Â

Il documento, firmato lo scorso 23 aprile, favorirÃ lâ€™imprenditoria femminile mediante la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate; la facilitazione dellâ€™iter per lâ€™acquisizione di garanzie; lâ€™utilizzo di strumenti finanziari utili a supportare momentanee difficoltÃ aziendali, legate principalmente alla condizione femminile dellâ€™imprenditrice.Â

Â

Le iniziative finanziabili riguarderanno gli investimenti aziendali, materiali e immateriali, compreso lâ€™acquisto di beni usati; il consolidamento dei debiti a breve termine in debiti a medio-lungo termine; le aperture di credito in conto corrente e/o smobilizzi crediti SBF/fatture per le ordinarie necessitÃ di gestione; lâ€™anticipo fino al massimo del 80% del contributo concesso dalla Provincia autonoma di Trento quale contributo per lâ€™inserimento della co-manager; lâ€™anticipo fino al massimo del 80% di contributi concessi dalla Provincia autonoma di Trento, anche nei casi in cui la cui corresponsione sia prevista inÂ

forma diversa dallâ€™unica soluzione.Â

Le Casse rurali si impegnano a garantire le migliori condizioni possibili e comunque non peggiori rispetto a quelle in vigore per gli associati dei rispettivi Confidi. Per importi inferiori a 10mila euro, il finanziamento potrÃ essere accordato con procedura semplificata a fronte della sola garanzia fidejussoria dellâ€™imprenditrice.Â

Nel periodo in cui lâ€™imprenditrice fosse assente dallâ€™azienda per maternitÃ , puerperio, malattie gravi che abbiano colpito i propri genitori, coniuge, figli o se stessa, Ã¨ prevista la possibilitÃ di sospendere il pagamento delle rate dei finanziamenti per 12 mesi, elevabili a 24.Â

Â

Per quanto riguarda lâ€™entitÃ del finanziamento, il plafond complessivo messo a disposizione dalle Casse rurali trentine Ã¨ di 25 milioni con un importo massimo pari a 250mila euro per ogni iniziativa.Â

La presentazione dellâ€™Accordo Ã¨ stata preceduta e seguita da due significativi interventi: Luca Erzegovesi (Professore ordinario presso il Dipartimento di Economia e Management (DEM) dellâ€™UniversitÃ degli studi di Trento) che ha illustrato i dettagli della gestione finanziaria di unâ€™impresa; Sergio Anzelini (Confidimpresa Trentino s.c.), Paolo Nardelli (Cooperativa Artigiana di Garanzia scarl) e Claudio Grassi (Cooperfidi s.c.) che hanno spiegato qual Ã¨ il ruolo dei Confidi alla luce di questo difficile contesto economico.Â

Â

Fonte: Camera di commercio di Trento

Â